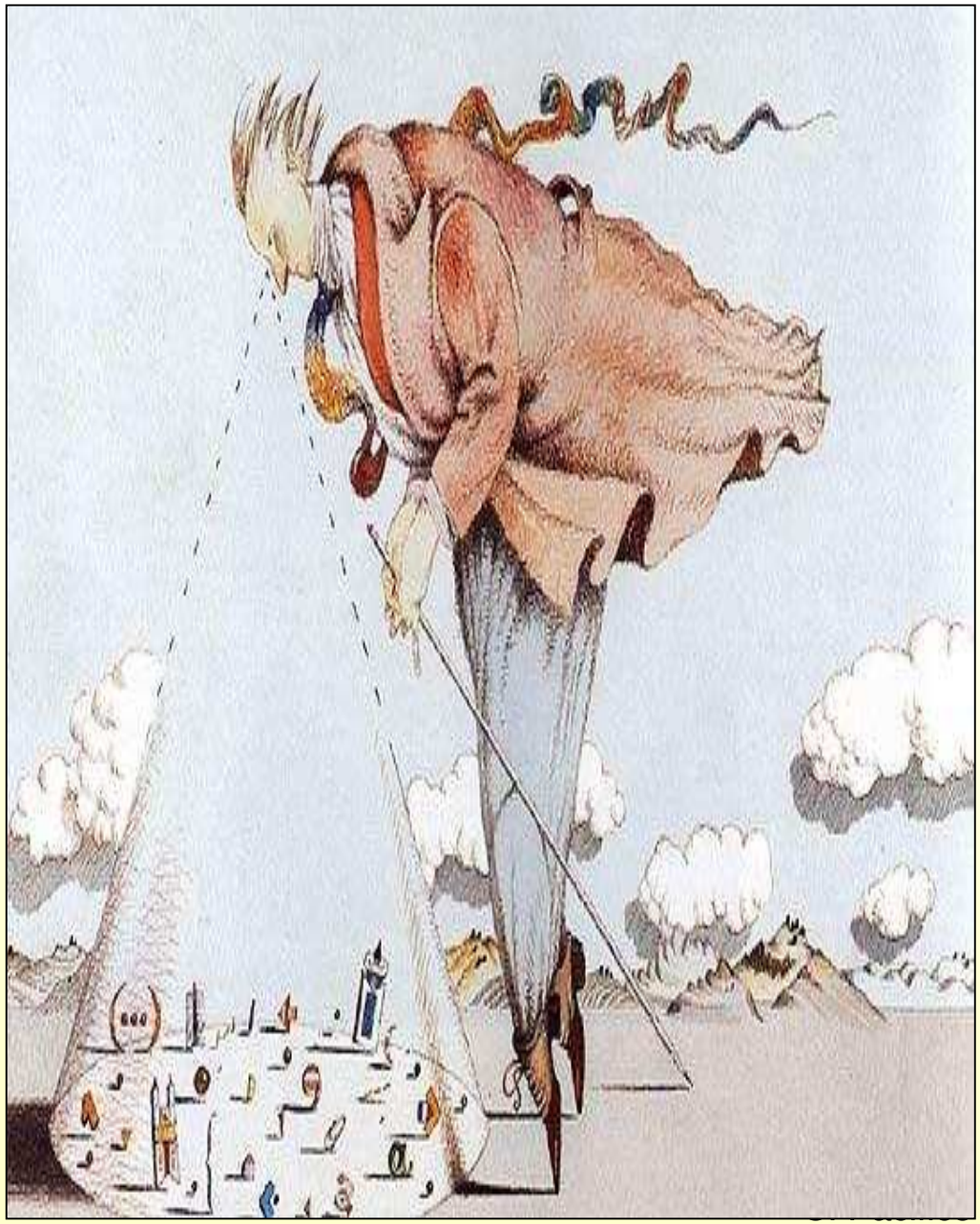

Dalla diagnosi alla progettazione didattica

16.11.2012

Concetta Pacifico

Dirigente Scolastica - Verona

Piano di lavoro

- Il percorso diagnostico, la normativa:compiti della scuola, dell'ASL e ruolo della famiglia.
- La scuola di fronte agli allievi con DSA: organizzazione, accoglienza, progettazione
- Analisi della diagnosi di DSA,
  osservazione del funzionamento delle abilità nei compiti scolastici per la stesura del PDP

Il percorso diagnostico, la normativa:compiti della scuola, dell'ASL e ruolo della famiglia.

C. Pacifico

NORMATIVA di riferimento

- Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010
Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

- **Decreto N. 5669 del 12 luglio 2011**
in allegato

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Consensus Conference - 2007

CARETTERISTICA DEI DSA

S p e c i f i c i t à

Disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità in modo significativo, ma circoscritto, lasciando intatto il **funzionamento intellettivo generale**

Consensus Conference - 2007

CRITERIO principe per la diagnosi

Compromissione dell'abilità inferiore a -2 DS o al 5° percentile

D i s c r e p a n z a

tra **abilità** nel dominio specifico interessato

(che deve risultare deficitaria in rapporto all'età e/o classe frequentata)

e **l'intelligenza generale**.

Livello intellettivo non inferiore a -1 DS (QI 85)

La diagnosi

Precoce

Nel corso della scolarizzazione

In età adulta

DIAGNOSI

Servizi specialistici del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)

Specialisti o strutture accreditate(impossibilità SSN)

- *Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010*

- *Accordo tra Governo e regioni su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA"*
  25 luglio 2012

Accordo tra Governo e regioni su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA” 25 luglio 2012

ART. 1 – Attivazione del percorso diagnostico

- Il percorso diagnostico **solo** dopo la messa in atto da parte della scuola di interventi educativo-didattici specifici.
- La diagnosi **tempestiva**

Non oltre il 31 marzo per gli anni scolastici terminali (esami)

ART. 2 – Criteri qualitativi per individuazione centri accreditati

Accordo tra Governo e regioni su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA" 25 luglio 2012

ART. 3 – Elementi della certificazione di DSA

- ***Percorso diagnostico*** → *Consensus Conference*
- *Riferimenti ai codici nosografici: categoria* ***F81***

ICD-10: Disturbi evolutivi Specifici delle Abilità Scolastiche. Dicitura ***DSA***

- *La certificazione di DSA contiene le* ***informazioni*** *necessarie per stilare una programmazione educativa e didattica*
- *La certificazione contiene elementi per delineare il* ***profilo*** *di funzionamento che va aggiornato*
- ***Modello*** *di certificazione*

Modello di certificazione

- Dati anagrafici
- Diagnosi e relativi codici ICD10

Specificando eventuali comorbilità e il livello di gravità di ogni disturbo

- Profilo di funzionamento

✓ Competenze cognitive
✓ Competenze linguistiche e metafonologiche
✓ Competenze visuo-spaziali
✓ Competenze motorio-prassiche
✓ Competenze attentive
✓ Competenze mnestiche

📖 Abilità scolastiche: lettura,scrittura,comprensione testo, calcolo,metodo di lavoro

☺ Situazione affettivo-relazionale (*autostima,motivazione, competenze relazionali)*

COMPITI della SCUOLA

⇨ **Individuare casi sospetti di DSA**

- osservazione del funzionamento delle abilità: lettura, scrittura, calcolo.
- attivazione di attività di rinforzo e potenziamento.

Se si evidenziano

⇩

⇨ **persistenti difficoltà**

⇩

comunicazione alla famiglia

⇩

Servizi Sanitari ⇨ diagnosi di DSA ⇨ scuola

⇩

⇨ **attiva misure educative e didattiche di supporto**

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento

- Origine neurobiologica
- Matrice evolutiva
- Si mostrano come un'atipia dello sviluppo
- Modificabili attraverso interventi mirati
- Stili di apprendimento specifici
- Affaticamento in compiti coinvolti dal disturbo
- Sovraccarico della memoria di lavoro
- Lentezza esecuzione dei compiti
- Comorbilità: disturbo isolato (solo dislessia) o associato ai altri DSA; DSA associato ad altri disturbi (disturbo di linguaggio, attenzione, coordinazione motoria, emotivi, comportamento)

Come si sente un ragazzo con dislessia?

Gli aspetti emotivi

- Ansia:il più frequente sintomo emotivo.
- Rabbia: come conseguenza della frustrazione.

Nell'adolescente la tensione tra l'aspettativa sociale di indipendenza e la loro dipendenza appresa causa gravi conflitti interiori.

- Immagine di sé: frequentemente si sentono inadeguati e incompetenti.
- Alto rischio di depressione: pensieri negativi; si rappresentano una vita di continui fallimenti.

Piano di lavoro

- Il percorso diagnostico, la normativa:compiti della scuola, dell'ASL e ruolo della famiglia.
- **La scuola di fronte agli allievi con DSA: organizzazione, accoglienza, progettazione**
- Analisi della diagnosi di DSA,
  osservazione del funzionamento delle abilità nei compiti scolastici per la stesura del PDP

Nella scuola ….. ….per i DSA

Organizzare, accogliere, progettare

- Il Dirigente
- Il Referente d'Istituto o Referenti
- I Docenti

Linee guida - *il Dirigente scolastico*

Garante delle opportunità formative e dei servizi erogati.

• **Attiva** ogni possibile iniziativa per il diritto allo studio

•**Promuove** e **cura** iniziative di concerto con le varie componenti scolastiche.

• Può **assegnare** docenti curricolari con competenza nei DSA in classi ove sono presenti alunni con tale tipologia di disturbi.

Promuove iniziative finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie

• **Attiva** interventi preventivi

• **Riceve** la diagnosi consegnata dalla famiglia, la condivide con i docenti

• **Promuove** attività di formazione/aggiornamento

• **Promuove** e **valorizza** progetti mirati, e il coordinamento delle azioni

• **Definisce**, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici personalizzati

• **Gestisce** le risorse umane e strumentali

• **Attiva** il monitoraggio relativo a tutte le azioni per creare buone pratiche

Linee guida - compiti dei docenti

- Nella prima scolarizzazione,cura i fondamenti e la stabilizzazione delle abilità: lettura, scrittura, calcolo
- Osserva lo sviluppo delle abilità di base e individua i primi segnali di difficoltà
- Mette in atto strategie di recupero
- Segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi
- Prende visione della diagnosi anche attraverso incontri con specialisti
- Procede collegialmente alla documentazione dei percorsi personalizzati
- Attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e compensative
- Adotta misure dispensative
- Mette in atto verifiche costanti di quanto progettato
- Realizza incontri di continuità.

Linee guida - *il Referente d'istituto*

Ambiti della funzione

- Sensibilizzazione ed approfondimento
- Supporto ai colleghi coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte

I DSA

- Dislessia
- Disgrafia
- Disortografia
- Disclaculia

Abilità di base

- Lettura
- Scrittura
- Calcolo

Automatismi

- Fluidità/rapidità
- Accesso rapido

↓

✓ diff.compiti scol.

✓ comprensione

- Memoria BT
- Memoria LT
- Attenzione
- Concentrazione

Le difficoltà

Caduta nei processi di automatizzazione

Lentezza nel processamento dell'informazione

Difficoltà nei compiti di integrazione

↓

Affaticabilità

Difficoltà in compiti a *tempo*

Alcuni indicatori

- Lentezza ed errori nella lettura/scrittura/calcolo
- Difficoltà a memorizzare sequenze

(verbi, definizioni,..)

- Difficoltà di copia e nella dettatura

(espressioni di mat.,consegne, schemi ….)

- Difficoltà nei compiti di integrazione
- Autocorrezione degli errori
- Difficoltà nell'espressione scritta
- Difficoltà nelle lingue straniere
- Problemi nel ricordare la parola
- Impiego di tempo nel rispondere alle domande

Decreto Ministeriale n. 5669/11

- **Le misure educative e didattiche di supporto** *secondo le indicazioni delle linee guida:*
  - attivazione di percorsi di didattica **individualizzata e personalizzata**
  - utilizzo di **strumenti di compenso** e **misure di dispensa**
  - **metodologie didattiche** adeguate alle difficoltà evidenziate
  - redazione del **Piano didattico personalizzato**.
- **Forme di verifica e valutazione**
  - coerente con gli interventi messi in atto
  - adozioni di modalità che determinano condizioni ottimali per l'espletamento del compito: TEMPI e STRUTTURA PROVE.

  Prove scritte di lingua straniera: progettate e valutate tenendo conto delle difficoltà connesse con il disturbo.

  Dispensa dalle prove scritte in corso d'anno e agli esami; tutte le condizioni

  - gravità de disturbo certificata con esplicita richiesta
  - dispensa fatta dalla famiglia/alunno maggiorenne
  - approvazione C. di C.
  - in sede di esame, la commissione definisce modalità e contenuti delle prove orali sulla base della documentazione del C di C.

  Esonero: attestazione.

In ogni ordine e grado del sistema nazionale d'istruzione e nelle università.

FOCALIZZIAMO

Le misure educative e didattiche di supporto *:*

- percorsi di didattica **individualizzata e personalizzata**
- utilizzo di **strumenti di compenso** e **misure di dispensa**
- **metodologie didattiche** adeguate alle difficoltà evidenziate
- redazione del **Piano didattico personalizzato**.

Misure educative e didattiche di supporto

Individualizzare ***Personalizzare***

d*efinizioni ….. complementari*

- ***Individualizzazione***: raggiungimento degli obiettivi didattici programmati per tutti adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche dell'allievo.

E' riferibile all'istanza di uguaglianza, democraticità, al diritto di ogni persona a raggiungere i traguardi ritenuti indispensabili quali che siano i condizionamenti di partenza.

- ***Personalizzazione***: modalità di acquisizione delle conoscenze.

⇨ Riguarda la peculiare modalità di apprendimento che caratterizza ogni persona.

⇨ Riguarda i modi di acquisizione degli obiettivi, gli stili di apprendimento, l'utilizzazione che l'alunno fa delle proprie risorse personali.

E' riferibile all'istanza di soddisfare la libertà della persona a veder riconosciuta la propria originalità.

- Il concetto di personalizzazione sposta il focus dal piano dei contenuti di apprendimento

➔a quello delle **modalità** messe in atto dall'alunno.

L'attenzione dell'insegnamento si sposta dall'oggetto di insegnamento ***alla*** persona "apprendente" con le sue caratteristiche e peculiarità.

Misure educative e didattiche di supporto
Strumenti di compenso e misure di dispensa

Compensativi

Strumenti che permettono di compensare le difficoltà di esecuzione di un compito che poggia su un automatismo.

Strumenti didattici o tecnologici sostituiscono - facilitano la prestazione dell'abilità deficitaria

Dispensativi

Misure necessarie che consentono di non svolgere alcune prestazioni che a causa del disturbo risulterebbero faticose senza migliorare l'apprendimento.

L'adozione delle misure dispensative dovrà essere sempre valutata sulla base dell'incidenza del disturbo sulla prestazione richiesta.

STRUMENTI COMPENSATIVI

- *Sintesi vocale, compito di lettura trasformato in compito di ascolto*
- *Libri digitali e vocabolari digitali*
- *Registratore, per ascoltare le lezioni e prendere appunti*
- *Programmi di video scrittura*
- *La calcolatrice*
- *Altri strumenti: mappe, tabelle, ….*

L'utilizzo di questi strumenti non è immediato e i docenti avranno cura di sostenere l'uso da parte degli studenti.

COMPENSARE - DISPENSARE

- *Evitare di far leggere a voce alta*
- *Utilizzare* un lettore esterno (compagno/tutor)
- *Insegnare* all'uso di una sintesi vocale
- *Incentivare* all'uso di dizionari digitali, registrazioni, libri digitali.
- *Ridurre* i testi e *operare* con mediatori didattici
- *Favorire* la registrazione delle lezioni *predisponendo* scalette degli argomenti
- *Privilegiare* le verifiche orali e l'uso di mediatori anche durante le verifiche

Un esempio di strumento di compenso

Scrivere con il computer: vantaggi

- **Correzione automatica**, individuazione delle forme corrette

- **Evidenziazione di parole** ortograficamente scorrette: contribuisce a sviluppare consapevolezza, autocorrezione

- **Rilettura del testo** (disgrafici)

- **Ascolto di quanto si scrive** o si è scritto che favorisce i processi di revisione testuali

- **Acquisizione di schemi**, mappe nel proprio computer con l'utilizzo di una lavagna interattiva

Misure educative e didattiche di supporto

Metodologie didattiche

C. Pacifico

Le scelte metodologiche

↓

Stimolare processi cognitivi e metacognitivi

- *Utilizzare strategie esplicite d'insegnamento*
- *Coinvolgere attivamente, creare curiosità, aspettative; stimolare le anticipazioni*
- *Sollecitare i saperi naturali e le conoscenze pregresse;*
- *Attivare schemi e script; stimoliamo le ipotesi.*

↓

Strategie che sostengono la motivazione, l'attenzione, la concentrazione, la memoria

Le scelte metodologiche

↓

Supportare i processi cognitivi e metacognitivi

- *Procedere sempre step by step*
- *Suddividere la lezione (la consegna) in step*
- *Considerare e condividere i tempi (insegnamento/apprendimento)*
- *Utilizzare i materiali visivi: schemi, mappe*

RAPPRESENTARE LE CONOSCENZE

↓

Strategie e materiali che sostengono l'attenzione, la concentrazione, la memoria

© Pacifico

Le scelte metodologiche

↓

Intervenire sul materiale di studio

- *Alleggerire il carico informativo*
- *Predisporre materiali di sintesi*
- *Utilizzare mediatori didattici (immagini, …)*
- *Predisporre materiali per il recupero veloce di formule, sequenze, elenchi,…..*

↓

Strategie e materiali che riducono l'affaticabilità, stimolano il recupero dell'informazione

Piano di lavoro

- Il percorso diagnostico, la normativa:compiti della scuola, dell'ASL e ruolo della famiglia.
- La scuola di fronte agli allievi con DSA: organizzazione, accoglienza, progettazione
- **Analisi della diagnosi di DSA, osservazione del funzionamento delle abilità nei compiti scolastici per la stesura del PDP**

Percorso specifico da documentare

Tale documentazione "*serve per*"…

- per conoscere e per comprendere le peculiarità di apprendimento dell'allievo
- per confrontarsi e prendere decisioni: metodologie, strategie, misure di dispensa, strumenti di compenso.
- Favorisce il lavoro collegiale
- Sviluppa riflessioni sulle pratiche adottate, da adottare e da migliorare
- E' un processo comunicativo: l'informazione diventa una risorsa. Interno/esterno.

Piano didattico personalizzato: il progetto sul ragazzo/a

Compito del Consiglio di classe

- *Le caratteristiche dello studente*

⇨ Funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo…)

- Entità del disturbo.

⇨ Caratteristiche del processo di apprendimento

- ricadute degli ambiti deficitari;
- potenzialità

⇨ Atteggiamenti scolastici

attenzione, impegno, motivazione ……

- *La qualità dell'istruzione*

Il C*d*C concorda:

- la gestione della comunicazione in classe
- modalità di presentazione delle conoscenze, uso dei mediatori didattici, conduzione interrogazioni
- gli interventi specifici per insegnare/sviluppare/rafforzare le abilità di studio
- strumenti di compenso e misure di dispensa
- verifiche e valutazioni: modalità e criteri
- modalità di coinvolgimento della famiglia.

“La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.”

Indicazioni per il curricolo

PERCORSO DIDATTICO SPECIFICO/PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON DSA

C. Pacifico